

«La memoria di Leogrande per il futuro»

La riflessione sociale del Teatro Pubblico «Il progetto come una fonte educativa»

● «I temi dell'identità e della memoria possono essere dei punti di forza su cui lavorare per il futuro». Le parole di Alessandro Leogrande hanno aperto la puntata speciale di #TppLive, la trasmissione on line del Teatro Pubblico Pugliese in onda su Facebook. La puntata è stata dedicata al progetto «Via Leogrande», ideato e realizzato dalla cooperativa teatrale Crest, in collaborazione con Libreria Dickens e Casa del Libro di Raffaele Mandese e Teatro Koreja, con il sostegno della Regione Puglia.

In diretta dal TaTà di Taranto, si sono collegati l'assessore regionale alla Cultura Loredana Capone, il direttore generale del dipartimento regionale Cultura Aldo Patrino; l'assessore alla Cultura del Comune di Taranto Fabiano Marti; lo storico e scrittore tarantino Salvatore Romeo, oltre al presidente del Crest Clara

Cottino, a Tonino De Giorgi che ha dato voce alle Librerie Dickens e Mandese e, per il mondo della scuola, la docente del liceo «Aristosseno Lucia Schiavone e due studentesse dell'istituto professionale Cabrini.

Diversi gli spunti emersi durante la puntata condotta dalle giornaliste Ileana Saponi e Maddalena Tulanti.

«Alessandro è stato anche un amico del teatro TaTà - ha sottolineato Clara -. Ci è sembrato doveroso collegare il progetto di promozione della lettura alla conoscenza delle opere di Leogrande». Durante la puntata sono stati mandati in onda contributi video di alcuni studenti delle scuole che hanno preso parte al progetto: i licei Aristosseno ed Archita di Taranto, il De Ruggeri di Massafra, gli istituti Cabrini, Liside, Pitagora, Principessa Maria Pia di Taranto. La città ha anche una via dedicata a Leogrande: la passeggiata sul lungomare.

«Ad Alessandro stiamo pensando di dedicare anche altro - ha aggiunto Fabiano Marti -. Per noi è un'istituzione riconosciuta da tutta Italia, a dimostrazione del segno indelebile

che ha lasciato». Centrale nel progetto «Via Leogrande» è stato il lavoro sui libri, i «luoghi» che Leogrande amava di più. Quale è stato il ruolo delle librerie in tal senso? «Il nostro intervento mirava a due obiettivi fondamentali: la conoscenza dell'opera di Alessandro e la creazione di rapporto nuovo tra i librai e gli studenti, basato sulla capacità del libraio di intervenire sul territorio come vero e proprio operatore culturale» ha risposto il responsabile della libreria Dickens, Tonino De Giorgi.

Per l'assessore Capone «Alessandro Leogrande, grande amico e fonte di ispirazione, rimane un grandissimo patrimonio della Puglia. Pensando a lui abbiamo lavorato al Salone del Libro di Torino e al bando "Radici e Ali", oltre a tanti altri progetti anche di respiro internazionale».

«Via Leogrande» è stato un percorso di conoscenza degli scritti, degli studi e dell'artista Alessandro attuato nella terra in cui è nato ed ha nutrito le sue prime battaglie politiche e sociali divenute esordi letterari di pregio. *[d. picc.]*

L'INCONTRO

La puntata di «Tpp Live» sul percorso ideato dal Crest





L'INTELLETTUALE

Alessandro Leogrande, scrittore e giornalista, scomparso a soli quarant'anni, resta un «faro» sulla sua città di Taranto; qui la via a lui dedicata

